

lo sport in tv

- 09,30 Sci, gigante femm. (1ª man.) Eurosport
- 12,20 Rai Sport Notizie Rai3
- 12,30 Sci, gigante femm. (2ª man.) Eurosport
- 15,15 Nuoto, Europei RaiSportSat
- 20,20 Sport 7 La7
- 20,30 Calcio, Lazio-Sturm Graz Circuito Antenna 3
- 20,30 Basket, Villerubanne-Skipper BO Tele+
- 21,20 Volley, Baku-Modena RaiSportSat
- 01,00 Vela, Louis Vuitton Cup (semif.) Rai2
- 01,30 Studio Sport Italia1



## Doping a Salt Lake City: il Cio ignorò il rapporto dell'agenzia mondiale

Secondo la ricerca del comitato di salute 28 fondisti erano sospetti per risultati anomali nel corso della stagione

Pino Bartoli

Il Comitato Olimpico internazionale e l'agenzia mondiale antidoping (AMA) hanno ignorato un rapporto su fondisti sospettati di doping che era stato inviato loro prima dei Giochi Olimpici 2002 di Salt Lake City. La denuncia viene dallo svedese Bengt Saltin, membro del Comitato di salute, medicina e ricerca della stessa AMA che ha raccontato la vicenda ai microfoni della radio SR di Stoccolma.

«Le analisi del sangue di 28 fondisti avevano presentato dei risultati discordanti nel corso della stagione passata - ha spiegato il prof. Saltin - per cui non si poteva non nutrire dei sospetti, pur senza avere delle prove». E in sedici casi i risultati erano «molto anormali». Secondo Saltin, gli stessi atleti hanno comunque gareggiato indisturbati a Salt Lake City conquistando anche medaglie. L'AMA si difende replicando che le risorse economiche a sua disposizione non le consentono la caccia a tutti i casi di doping presunto e lo svedese Arne Ljungqvist, responsabile dei controlli antidoping a Salt Lake City in quanto presidente dello stesso comitato di salute e ricerca dell'Am, ritiene che l'agenzia fosse obbligata ad attenersi ai

test eseguiti durante i Giochi. «Al di là di quelli - ha spiegato - non aveva alcuna ragione di intervenire». Tra i vincitori di medaglie nelle gare di fondo a Salt Lake City sono stati squalificati per doping lo spagnolo di origine tedesca Johann Muehlegg (gli è stato tolto l'oro della 50 km, ma ha conservato quelli della 30 km e dell'inseguimento) e le russe Larissa Lazutina e Olga Danilova. Nella giornata conclusiva dei Giochi, la Lazutina aveva vinto la 30 km donne davanti a Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo. La sua esclusione ha promosso le azzurre rispettivamente alla medaglia d'oro e a quella d'argento.

**Firenze città aperta**  
i giorni del Social Forum  
dal 19 dicembre con l'Unità  
a € 4,50 in più

# lo sport

**Firenze città aperta**  
i giorni del Social Forum  
dal 19 dicembre con l'Unità  
a € 4,50 in più

## Milan, Inzaghi infiamma Dortmund

Nel gelo del Westfalenstadion SuperPippo mette ko il Borussia. Inutile l'assedio tedesco

Giuseppe Caruso

**DORTMUND** Un Milan versione difesa e contropiede sbanca Dortmund senza entusiasmare, ma prendendo tre punti fondamentali per il proseguo del suo girone. Il Real infatti pareggia in casa contro il Lokomotiv Mosca e spiana la strada della qualificazione ai rossoneri.

Anceletti, come annunciato, fa accomodare Rivaldo in panchina e schiera Inzaghi in coppia con Shevchenko. Il Borussia risponde con una squadra molto offensiva, in cui il giovane e talentuoso ceco Rosicky ha il compito di ispirare le tre punte Koller, Amoroso ed Ewerthon.

Il freddo polare ed il terreno ghiacciato rendono fin da subito difficile la vita ai ventidue in campo, tanto che abbondano gli errori in fase di appoggio. Nei primi venticinque minuti il Borussia è più aggressivo e costringe il Milan nella sua metà campo, ma le tre punte tedesche spesso finiscono con il pestarsi i piedi, rendendo vana la gran mole di lavoro della loro squadra.

I rossoneri abbozzano qualche contropiede, ma non arrivano mai ad impensierire la difesa dei padroni di casa. La partita si trascina stancamente, anche perché il Borussia prova a farsi pericoloso con un solo schema offensivo: lancio per la testa di Koller, che dall'alto dei suoi due metri «spizza» un gran numero di palloni per i compagni, ma questi non combinano mai niente di buono. La prima frazione si conclude senza nessuna azione degna di nota.

Nella ripresa, dopo appena 4 minuti, il Milan passa al primo vero attacco. Il merito è di Seedorf che pesca con un passaggio millimetrico Inzaghi, bravo e freddo a controllare e poi infilare Lehmann in uscita.

Il Borussia nonostante lo svantaggio non cambia atteggiamento, continuando a cercare molto la testa di Koller e poco le fasce, dove il Milan sembra trovare qualche problema, soprattutto a destra su De-

<b>BORUSSIA D.</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>1</b>

**B. DORTMUND:** Lehman; Heinrich (dal 27' st Evanilson), Wörns, Metzelder, Dede; Kehl (dal 37' st Reina), Frings; Rosicky; Ewerthon, (dal 19' st Ricken) Koller, Amoroso (26 Weidenfeller, 23 Madouni, 41 Leandro)

**MILAN:** Dida; Simic, Nesta, Maldini, Kaladze; Seedorf, Pirlo, Ambrosini; Rui Costa (dal 31' st Serginho); Shevchenko (dal 45' st Laursen), Inzaghi (dal 40' st Rivaldo) (18 Abbiati, 15 Tomasson, 19 Costacurta, 28 Dalla Bona)

**ARBITRO:** Frisk (Svezia)

**RETI:** al 4' st Inzaghi

**NOTE:** terreno ghiacciato

<b>JUVENTUS</b>	<b>4</b>
<b>BASILEA</b>	<b>0</b>

**JUVENTUS:** Buffon; Thuram (14' st Ferrara), Montero, Iuliano, Birindelli; Zambrotta, Tacchinardi, Davids; Nedved; Del Piero (27' st Conte), Trezeguet (19' st Zalayeta)

**BASILEA:** Zuberbühler; Barberis, Murat Yakin, Zwyssig, Atouba; Esposito, Cantaluppi, Chipperfield (20' st Duruz); Giménez (1' st Varela), Hakan Yakin (30' st Tum), Rossi

**ARBITRO:** Cardoso (Por)

**RETI:** nel pt 3' Trezeguet, 34' Montero, 43' Tacchinardi; nel st 5' Del Piero (rig.)

**NOTE:** ammoniti Esposito, Iuliano e H. Yakin



Uno scontro di gioco tra Jan Koller, Massimo Ambrosini e Andrea Pirlo

Sotto una fitta nevicata i bianconeri ritrovano gioco, gol e vittoria. Gli svizzeri trafitti quattro volte

## Valanga Juve travolge il Basilea

Massimo De Marzi

**TORINO** La Juve dimentica lo scivolone di Brescia e seppellisce sotto quattro reti il malcapitato Basilea. In un Delle Alpi imbiancato dalla neve i bianconeri hanno festeggiato il ritorno al gol di David Trezeguet, che ha premiato la scelta di Lippi di schierarlo dall'inizio firmando subito l'1-0. I campioni d'Italia sono stati in difficoltà giusto una decina di minuti, hanno lasciato sfogare gli svizzeri e prima dell'intervallo hanno messo al sicuro la vittoria con Montero e Tacchinardi. Del Piero ha calato il poker in una ripresa senza storia, poi la Juventus ha pensato a risparmiare fiato ed energie in vista della super sfida di campionato contro la Lazio. Per la Champions League se ne riparerà dopo la sosta invernale.

Su Torino ieri è nevicato dal primo pomeriggio, ma la gara si è giocata regolarmente, visto che il cam-

po ha retto abbastanza bene. Prima della gara, però, vengono riverniciate le righe e l'arbitro portoghese Cortez Batista decide di utilizzare il pallone rosso. Complici i fumogeni lanciati dal nutrito gruppo di tifosi svizzeri giunti al Delle Alpi, si inizia senza vedere quasi nulla. Dopo tre minuti Trezeguet sbucca dalla nebbia per portare in vantaggio la Juventus: su corner di Nedved e spizzicata di Iuliano, il francese è lesto a insaccare da due passi. La partita si mette subito bene per la squadra di Lippi, ma gli ospiti dimostrano di non voler fare solo da comparse. Al 7' il Basilea orchestra una splendida azione in velocità e solo la chiusura di Thuram su Gimenez evita guai a Buffon. Subito dopo Rossi spara alto da pochi passi, poi è ancora Gimenez a mettere i brividi alla difesa bianconera. Dopo il quarto d'ora la Juve esce finalmente dal guscio e Nedved di testa prova a sorprendere il portiere Zuberbühler. Del Piero non sfrutta nel modo migliore due contropiedi e allora Nedved prova la conclusio-

ne personale al 21', mettendo in difficoltà il numero 1 del Basilea.

Alla mezz'ora gli svizzeri tornano a rendersi minacciosi con l'attissimo Gimenez, che chiama in causa Buffon, ma pochi istanti dopo la Juve mette al sicuro il risultato: Pinturicchio Del Piero pennella una punizione d'autore, la palla si stampa sulla traversa e Montero è poi abilissimo a segnare in tap-in. Il Basilea prova a rispondere con l'argentino Rossi (che potrebbe tuffarsi dopo il contatto con Montero, ma sceglie correttamente di proseguire), la Juve però è implacabile e due minuti prima dell'intervallo Tacchinardi indovina un eurogol di sinistro che chiude definitivamente i conti.

Dopo l'intervallo il prato verde del Delle Alpi si colora sempre più di bianco e sul povero Basilea continuano a piovere gol, oltre che neve: al 4' Del Piero fissa il risultato con il rigore del 4-0 (fallo di Esposito su Nedved). Il resto è una lunga corsa verso il 90'.

in breve

– Eurolega, Skipper-Barcellona 82-70. Nell'Eurolega di basket, ieri sera, la Skipper Bologna allenata da Jasmin Repesa ha superato il Barcellona per 82-70. L'ultima sconfitta degli spagnoli era stata opera del Cibona Zagabria, allenata allora dallo stesso Repesa.

– F1 2004 senza Gp del Belgio. Il divieto di pubblicità del tabacco nelle competizioni sportive a partire dal 2003 ha avuto la prima ripercussione: venuti meno i principali sponsor (appunto del tabacco), il Gp di Formula Uno del Belgio non si farà il prossimo anno. Il parlamento belga ha infatti respinto ieri notte un progetto di legge che avrebbe rinviato al 2006 l'entrata in vigore del divieto, lasciando gli organizzatori di Spa-Francorchamps senza possibilità di trovare i necessari finanziamenti.

– Squalificato il Camp Nou. Due giornate di squalifica al Camp Nou del Barcellona, multa di 4.000 euro e un procedimento disciplinare contro il presidente Gaspart: queste le decisioni della federazione spagnola dopo il lancio di oggetti da parte dei tifosi catalani che avevano costretto l'arbitro a sospendere Barça-Real Madrid.

– Basket, Parker firma con Roma. Accordo raggiunto tra Anthony Parker e la Virtus Roma. La guardia-ala statunitense, già Nba con Philadelphia e Orlando e nelle ultime due stagioni in forza al Maccabi Tel Aviv, sarà legato alla Roma con un contratto fino al termine della stagione.

– Sci, le gare italiane sulla Rai. La Rai trasmetterà in diretta sul segnale terrestre tutte le gare italiane di Coppa del Mondo di sci alpino. Lo ha reso noto Media Partners, società che deteneva i diritti e che ha concluso un accordo con Rai. Si inizia con le gare del Sestiere dal 15 dicembre.

**I Unità Abbonamenti**

**Tariffe 2002**

			Risparmio rispetto al prezzo del quotidiano in edicola	sconto
12 MESI	7 GG	€ 267,01	£ 517.000	€ 48,00 € 93.300 15,3%
	6 GG	€ 229,31	£ 444.000	€ 40,00 € 77.900 14,9%
6 MESI	7 GG	€ 137,89	£ 267.000	€ 20,00 € 39.000 12,7%
	6 GG	€ 118,79	£ 230.000	€ 16,00 € 31.800 12,1%

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalla ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469

**Stasera Coppa Uefa Lazio-Sturm Graz**

ROMA Stasera allo stadio Olimpico la Lazio affronta lo Sturm Graz per il ritorno del terzo turno di Coppa Uefa. La squadra di Roberto Mancini, che in Austria si era imposta per 3-1, si affida al turn over. Il giovane portiere Concetti dovrebbe esordire dall'inizio, mentre Couto, squalificato in campionato, farà coppia con Colonnese al centro della difesa. Si rivedono anche Gottardi e Cesar sulla linea difensiva. A centrocampo spazio a Manfredini, ancora panchina invece per Giannichedda, ma potrebbe entrare nel corso della partita, e via libera a Castroman, Liverani e Dino Baggio. In attacco Chiesa e Inzaghi. In casa Sturm invece si cercherà di sorprendere la Lazio sulla velocità, unica arma per tentare di fare qualcosa di buono. All'andata gli austriaci iniziarono forte, poi la Lazio prese le contro misure e dilagò.

Il calcio non è uno sport per signorine. Lo sa bene Silva Manuel Fernando Couto, che sulla smodata pratica del "piede-palla" (e tibia) dovette ripiegare nel momento stesso in cui scopri che le nobili discipline delle arti marziali richiedono un controllo rigoroso e quasi ascetico dell'esuberanza corporea. Troppo, per la sua indole da street-fighter, e per quell'inclinazione alla rissa come forma estrema di creazione artistica che ha saputo trasferire sui campi da calcio. E davvero c'è qualcosa della ribellione creativa in quelle trovate che convertono gli interventi fallosi di Couto, da semplici scorrettezze, nell'espressione di un radicalismo figurativo attraverso lo scontro corporeo. Ciò che fa di lui il Keith Haring del calcio agli stinchi, e il Basquiat della gomitata alle gengive. Non c'è mai alcunché di banale nelle scorrettezze di Fernando Couto. Quale altro calciatore al mondo, con somma indifferenza, assisterebbe una pedata in corsa al volto dell'avversario, nel bel mezzo di una mischia? O proverebbe a mettergli le dita nel naso, con l'intento di sedare sul nascere una zuffa che più di tanto non l'attizzi? O digrignerebbe i denti al cospetto dell'arbitro, come un rottweiler, per contestarne l'autorità e le decisioni? Soltanto lui, in un impeto di ribellione ai canoni estetici consolidati, e di affermazione di nuove forme concettuali dell'arte e della drammaturgia corporea. Pura estetica dello scontro fisico.

**FIGURINE**

**FATE ATTENZIONE A FERNANDO LO PSYCO-STOPPER**

Pippo Russo

Difensore per vocazione, Couto ha dato nuova vita e speranza a un ruolo vetusto e ormai in disuso, declinandolo secondo personalissima ispirazione: lo psycho-stopper. Interpretazione postmoderna e hard-boiled del vecchio mestiere di rude controllore di attaccanti avversari, arricchita di nuova linfa nichilista e di un costante ondeggiare borderline fra lecito e illecito, fra regolamento calcistico e codice penale. Ciò che fa di ogni partita di Manuel Fernando una scommessa su numero e colore dei cartellini, e sull'eventualità di concludere anzitempo. Un perenne rischio di Couto interrotto. Ingiustamente accusato, due anni addietro, di aver assunto sostanze dopanti, il prode psycho-stopper scampò a una squalifica di 8 mesi grazie a un provvedimento poco nobile nella forma (colpo di spugna, secondo facile definizione corrente), ma ineccepibile nella sostanza. Ché se davvero fu nandrolone la sostanza ritrovata nelle sue urine, difficilmente rimane credere che egli avesse bisogno di assumerne; e non che, viceversa, ne fosse egli una sorgente naturale. Sorgente arricchita, per ammissione dello stesso Fernando, dall'utilizzo di uno shampoo anti-caduta che certo dovette incidere sui valori rilevati al controllo antidoping. E ancora non è chiaro se fra le sostanze presenti nella composizione chimica di quello shampoo fosse presente il napalm.